

Vedere nuove tutte le cose

p. Nicola Gay s.i.

Il 31 luglio si conclude la celebrazione per i 500 anni della Conversione di Sant'Ignazio fondatore dei Gesuiti, che ha preso avvio da una fragilità imprevista, una palla di cannone che lo colpì ad una gamba in occasione della battaglia di Pamplona fra spagnoli e francesi. «La ferita subita da Ignazio di Loyola nella battaglia di Pamplona 500 anni fa fu un momento cruciale nel suo cammino di liberazione. Con la gamba distrutta, si convertì in pelle-

2 Cor. 5,17

Vedere nuove tutte le cose in Cristo

grino, in camminatore verso la vera libertà. Si liberò dalle illusioni che si era costruite secondo la sua esperienza familiare e alla corte reale, per perseguire l'ideale costruito a partire dall'incontro personale con Gesù di Nazaret, che gli permise di scoprire l'essenza della libertà: l'amore che porta alla consegna della propria vita perché altri abbiano vita» come ha scritto il p. Arturo Sosa attuale Superiore generale dei gesuiti. **Noi tutti viviamo un tempo di**

pandemia, che pure speriamo stia definitivamente finendo, e **da qualche mese anche un tempo di guerra** non così vicina ma comunque capace di incidere pesantemente sulle nostre vite e sulla nostra società. **Se, come insiste papa Francesco, dalla pandemia non possiamo uscire come eravamo prima ma necessariamente migliori o peggiori, ci sia di esempio Ignazio che ha saputo affrontare la debolezza nel momento in cui è emersa, imprevista e profonda, col ripensare tutta la propria vita e col rimettersi in cammino anche all'inizio zoppicando verso il nuovo ideale da raggiungere.**

Eddai, vieni al Ponte!

Rosanna, ospite della comunità "Il Ponte".

Così, dopo tanto tempo in dormitorio e alcuni anni nella struttura di seconda accoglienza femminile, inizia la mia vita nella comunità del Ponte: quasi per caso, tra una lusinga e un accenno di progetto. È stato un percorso lungo e anche faticoso, ma sono stata fortunata: negli anni ho incontrato molte persone, tra cui anche operatori e volontari, ho intessuto molte relazioni; alcune sono state difficoltose, altre mi hanno fatto sentire sostenuta, in altre ancora ho ritrovato lo spazio per esprimere le mie inclinazioni, quello che mi piace e penso di saper fare bene. Sono stata la "primadonna" del Ponte: con il mio ingresso, la comunità è diventata davvero una comunità mista (lo era già, ma solo sulla carta). Poco dopo il mio arrivo, il Ponte si è trasferito da un piano all'altro dello stesso edificio: il trasloco è stata una bella opportunità per dare il mio contributo, con suggerimenti e consigli su come organizzare la nuova comunità. Non è sempre facile condividere gli spazi con altre persone, perché prima avevo sempre abitato da sola, ma vivere in



una comunità significa anche imparare a fare dei compromessi!

Bilancio 2021

Guido Bava

Anche quest'anno siamo arrivati all'appuntamento con il bilancio (il documento completo lo troverete a breve nel nostro sito www.sanmarcellino.it) ed è l'occasione per riflettere su tutto ciò che i numeri ci dicono. La presentazione dei conti è un momento molto importante e significativo della vita dell'Associazione che ha sempre cercato di fornire dati chiari e di facile lettura: ciò è un dovere non solo verso tutte le persone e gli enti che hanno voluto offrirci un sostegno

economico, ma soprattutto verso tutte quelle persone più fragili che vivono situazioni di grave disagio ed alle quali è rivolta la nostra attività.

Abbiamo passato un anno di lenta emersione dall'emergenza pandemica che tanto ha influito, e ancora lo fa, sui nostri servizi e sul nostro modo di stare in relazione.

Per quanto riguarda gli oneri la metà di tutte le nostre risorse sono dedicate all'area "alloggiamento" che da quest'anno comprende anche l'area "pronta accoglienza" e che risente delle spese sostenute per l'emergenza

2021		
ONERI	Importo (in Euro)	
Centro di ascolto	188.072,33	16,62%
Alloggiamento	574.952,20	50,81%
Educazione al lavoro	261.006,81	23,06%
Animazione	30.604,35	2,70%
Formazione	53.968,17	4,77%
Ristrutturazioni	23.029,70	2,04%
TOTALE ONERI	1.131.633,56	100,00%
Avanzo di esercizio	5.351,49	
TOTALE A PAREGGIO	1.136.985,05	
PROVENTI		
Contributi di natura privata	518.573,16	45,61%
Contributi da Compagnia di San Paolo	135.000,00	11,87%
Contributi da enti pubblici per attività	476.430,90	41,90%
5 per mille	6.981,00	0,61%
TOTALE PROVENTI	1.136.985,06	100%

5Xmille

Fondazione San Marcellino c.f. 95025370107

Covid.

Circa i proventi dobbiamo sottolineare la cifra sempre importante dei contributi di natura privata, garanzia della nostra autonomia, grazie alla costante generosità dei nostri sostenitori, la buona tenuta dei contributi degli enti pubblici, la vicinanza della Compagnia di San Paolo.

Ma c'è una voce molto importante che nel nostro bilancio non può essere espressa in cifre ma senza la quale nessuna delle nostre attività potrebbe svolgersi ed è l'opera competente ed appassionata dei nostri operatori e dei nostri volontari.

È quindi giusto unire operatori, volontari, sostenitori in un unico ringraziamento ricordando sempre che "Possiamo esserci se ci sei anche tu".

500 anni da una gamba rotta!

p. Agostino Caletti



Leggendo l'Autobiografia di S. Ignazio di Loyola, emerge la sua personalità complessa, che unisce ciò che è più strettamente legato alla dimensione spirituale a un'azione sociale efficace e concreta. Riguardo a quest'ultima, tutto inizia con il rapporto che Ignazio ha con la povertà e con i poveri: infatti desidera vivere condizioni estreme, come mezzo per condividere e vivere l'aiuto a chi ha più bisogno. Ad esempio, dà tutti i beni, anche quelli che ogni giorno riceve in elemosina per le necessità di base; vive i primi anni di studio negli ospedali dei poveri. Commette poi un errore di ingenuità: dà i suoi vestiti a un povero e lo mette in difficoltà, perché le guardie credono che li abbia rubati.

Col tempo, maturando, Ignazio sviluppa un altro modo per aiutare le anime, espressione che riassume il desiderio centrale della sua vita: aiutare le persone lì dove si trovano, riconoscendo la loro dignità e preziosità. In questo sentire rientra tanto l'aiuto vocazionale in senso stretto, quanto quello del recupero della persona che si trova in condizioni di miseria e di disagio sociale di vario tipo. Un aspetto interessante è come procede per coinvolgere le Istituzioni e altri volontari in queste opere, per fondarle e dare una mano di aiuto nella concreta gestione. Non si pone come leader indiscusso, ma forma altri che portano avanti l'impegno. Nel concreto, dà vita a un modo di procedere, ancora attuale: individuazione chiara dei problemi; sensibilizzare l'ambiente sociale; erigere



Festa di San Marcellino

Istituzioni ad hoc; coinvolgere altre persone che finanzino e dirigano; raggruppare benefattori e operatori in confraternite o organizzazioni, dotate di regole. Dunque, a differenza dei primi tempi, si impegna non tanto ad appoggiare gli assistiti, ma a formare coloro che assistono, perché a loro volta possano coinvolgere altri nel servizio. Si interessa, ad esempio, che la pubblica amministrazione provveda con sussidi regolari ai poveri. Oppure, per citare un altro esempio, a Roma fonda l'opera pia "Santa Marta", che accoglie le "donne malmaritate" e quelle in difficoltà perché pubblicamente riprovate in quanto peccatrici. In questo modo di procedere, c'è molto dello stile che da anni caratterizza San Marcellino: lavoro di équipe; attenzione non primaria per i bisogni materiali, bensì per la "formazione" della persona di strada, aiutando a ritrovare una propria dignità e un orizzonte concreto di vita possibile.



VII edizione di GhettoBlaster.



Inquadra il QR code tramite l'apposita applicazione per visualizzare il sito di San Marcellino sul tuo smartphone

Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini
stampa: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976

BACHECA

NEWS

All'interno della ventesima edizione del corso "Operare con le persone senza dimora. Un approfondimento sull'emarginazione urbana grave" si è svolto l'ultimo webinar online aperto al pubblico:

- Inserito all'interno del terzo modulo del corso "Diritti e accompagnamento", il 21 aprile è stata presentata l'esperienza della clinica legale di Bari.

Si è concluso il ciclo di tre incontri per riflettere sul "Sinodo 2021-2023: Per una Chiesa sinodale. Comunione, partecipazione, missione", alla Chiesa del Gesù:

- L'11 febbraio: "Partecipare a un cammino universale"
- Il 25 marzo: "Partecipare come Chiesa: difficoltà e opportunità"
- Il 3 giugno: "Partecipare come società: difficoltà e opportunità"

Potete trovare le registrazioni delle nostre attività culturali sul canale youtube di San Marcellino: https://www.youtube.com/channel/UCG8FL-QtFR8r7wbyh_rw5xQ/videos.

Domenica 5 giugno abbiamo celebrato l'annuale Festa di San Marcellino; grazie a Monsignor Andrea Parodi, vicario episcopale per il servizio della carità, per la sua partecipazione.

Nel mese di agosto si organizzano a Rollieres i soggiorni estivi per ospiti e volontari.

Nel 2022 l'Arcidiocesi di Genova, attraverso i fondi dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica, ha devoluto 10.000 euro a sostegno del Centro Diurno di San Marcellino.

NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

PRIVACY - Reg.UE 2016/679 (GDPR)

La presente pubblicazione è inviata agli indirizzi da Lei forniti. Il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto del GDPR. Qualora non fosse più interessato può inviare comunicazione a privacy@sanmarcellino.it. Presso l'Associazione è presente l'informativa completa.

LASCITI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229).

DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito www.sanmarcellino.it. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

DONAZIONI

Riferimenti bancari e postali Associazione San Marcellino Onlus:
IBAN BANCOPOSTA :
IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163
IBAN BANCA PASSADORE:
IT80 S033 3201 4000 0000 0918 100
IBAN BANCA INTESA SAN PAOLO:
IT83 H030 6909 6061 0000 0004 977
C/C Postale 14027163